



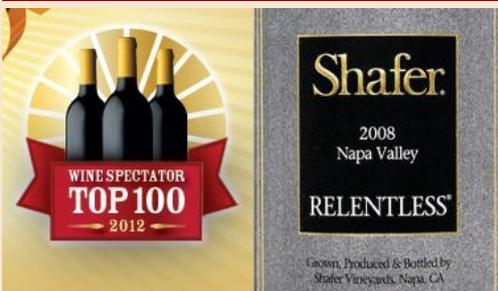
La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 994 - ore 17:00 - Venerdì 16 Novembre 2012 - Tiratura: 29820 "enonauti", opinione leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Wine Spectator, California n. 1

Per gli americani di Wine Spectator, c'è la California (come nel 2011 e nel 2010) sul tetto del mondo: è il Relentless Napa Valley 2008 della Shafer Vineyards il n. 1 della prestigiosa "Top 100" della rivista Usa. Nella "top 10", come WineNews vi ha raccontato in questi giorni, dunque, 3 americani, 4 francesi, 1 australiano e 1 argentino. E, ovviamente un italiano, il Brunello di Montalcino 2007 Ciacci Piccolomini d'Aragona al n. 9 (ma un po' di Italia c'è anche al n. 10 con il Malbec di Achával-Ferrer, visto che l'enologo della cantina argentina è Roberto Cipresso). Nella "top 100" 2011 una bottiglia su cinque era italiana. Lunedì la classifica completa per sapere come sarà andato il Belpaese ...



Coop, acqua e trasparenza

"Sull'acqua il massimo della trasparenza": ecco la "fase 2" della campagna a favore dell'acqua e del rubinetto di Coop Italia, leader della grande distribuzione in Italia, lanciata oggi insieme a Federutility, associazione che rappresenta il 95% delle società che gestiscono il servizio idrico nazionale, per sensibilizzare i consumatori su un corretto e consapevole consumo della risorsa più preziosa del mondo, l'acqua. La volontà è quella di informare di più le persone sulla qualità dell'acqua del rubinetto (saranno esposte tabelle con tutte le caratteristiche dell'acqua del "territorio" prodotte e aggiornate dai gestori del servizio idrico), per una scelta consapevole tra questa e l'acqua in bottiglia. Che, in ogni caso, in Italia "consuma" 350.000 tonnellate di plastica all'anno, per un milione di tonnellate di Co2...

Cronaca

Dalle quattro ruote alla tavola

Dalle quattro ruote tedesche alle gioie del palato italiano style: l'ex ad Porsche, Wendelin Wiedeking, nel 2009 il manager più pagato dell'industria tedesca, sembra aver trovato la sua nuova strada nel mondo della ristorazione: alla fine di dicembre aprirà infatti il primo fast food, specializzato in pasta e pizza, nella città tedesca di Ludwigshafen. Ma sarà solo il primo di una catena, che si chiamerà "Vialino", dedicata alla cucina italiana, pronta ad "invadere" Germania, Austria e Svizzera.



Primo Piano

Crisi: c'è ottimismo tra i big del vino mondiale

Tutti parlano di crisi, ma c'è ottimismo nel mondo del vino. Almeno per i big del mercato Usa, ad oggi il n. 1 al mondo, intervistati dal "Wine Industry Financial Symposium", a cui hanno risposto, tra gli altri, Joseph Gallo di "E. & J. Gallo", Jay Wright di "Constellation Brands", Mel Dick, del grande distributore "Southern Wine & Spirits". E se in tanti hanno risposto che, oggi, la carenza di uve, a livello mondiale, di questa vendemmia, con costi aumentati e margini sempre più compressi, sono questioni difficili con cui fare i conti, nel lungo periodo, l'87% dei top manager del vino prevede un aumento della redditività. Il che sarà possibile, mercato permettendo, alzando i prezzi del vino dove possibile, riducendo i costi operativi, migliorando l'efficienza della filiera, e rafforzando i rapporti con i viticoltori. Curiosità per chi vuol lavorare in vigna: se nessuno ha difficoltà a trovare manodopera che lavora in cantina, scarseggia, invece, quella tra i filari, e per risolvere il problema si punta, dove possibile sulla meccanizzazione, ma anche sull'aumento dei salari dove serve la presenza dell'uomo. Ma che ci sia fiducia nel mercato, si vede anche dal fatto che tanti stanno comprando o piantando nuovi vigneti nel mondo. Anche se sarà un mercato diverso da quello visto fino al 2006-2007: in pochi credono che i livelli di spesa, soprattutto sui vini di fascia alta, tornino ai numeri di prima della crisi, anche se alcuni hanno addirittura visto crescere le vendite dei vini più costosi. Ma la maggior parte dei leader dell'industria (63%), crede che ormai i consumatori abbiano visto a ribasso il loro budget, e che chiederanno sempre di più, in futuro, vini di qualità a prezzi più adeguati, cercando un "lusso accessibile", prodotti più originali e con più curiosità su varietà, territori e brand che in passato. Mezza boccatura, invece, per quelli che sono considerati uno degli strumenti di comunicazione più importanti del presente e del futuro, i social media. Solo il 40% pensa che i consumatori li utilizzino per scegliere quali vini comprare, e comunque nella fascia di prezzo più economica. E, in una scala di importanza da 1 a 5 sulla loro comunicazione, Facebook arriva a 2,5, Twitter e i blog "aziendali" a 2,2 ...

Focus

Se sostenibilità non è solo "ambiente"

In tanti, oggi, dicono che, anche nel vino, conti molto l'aspetto etico. E, spesso, si pensa solo a temi, importantissimi, come la sostenibilità ambientale, la "naturalità" del prodotto e così via. Ma anche la "sostenibilità del lavoro" in vigna, non può essere trascurata, anche in una logica di concorrenza globale ad armi pari. Tema che torna al centro del dibattito, dopo la notizia degli scioperi in Sudafrica, produttore n. 8 al mondo, dove i contadini che lavorano nelle vigne, nella più importante zona di produzione del Paese, la regione di Western Cape, chiedevano il raddoppio del salario (11 dollari al giorno) e dove, nel bilancio finale della protesta, secondo fonti di polizia riportate dall'Afp, ci sarebbe stato un morto (un ragazzo di 28 anni) e 5 feriti. A favore degli scioperanti, si è schierato anche il Ministro dell'Agricoltura del Paese, Palesa Mokomela. Ovviamente nessuno afferma che tutti i produttori del Sudafrica siano privi di etica. Ma nel dibattito, in un mercato mondiale con prodotti che arrivano da ogni parte del mondo, dove i diritti non sono uguali dappertutto, e si creano non solo disuguaglianze sociali, ma anche differenze competitive importanti, una riflessione è almeno doverosa.



Wine & Food

Golosaria, tra gospel dedicati a Bacco, vini top e artigiani del gusto

Un canto gospel in onore di Bacco ("Wine swingirls e gospel..." della Scuola Musicale Jan Novák), per celebrare i 100 migliori vini d'Italia, insieme a 100 eccellenze del food made in Italy da tutto lo stivale. Ecco Golosaria Milano 2012, di scena dal 17 al 19 novembre al Palazzo del Ghiaccio - Frigoriferi Milanesi. Dove l'atmosfera sarà "riscaldata" dai 100 vini selezionati tra i più di 1.000 che, negli anni, dal 2002 ad oggi, sono entrati nella "Top Hundred Wines", la classifica dei migliori nettari d'Italia di Club Papillon di Paolo Massobrio e Marco Gatti. Info: www.golosaria.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il lavoro dei Preparatori d'uva è un esempio pratico di quello che si intende per sostenibilità: utilizzo delle risorse naturali ad un ritmo tale da permetterne una continua

rigenerazione. Ma quali sono gli ostacoli che impediscono ad un approccio del genere di essere appreso e condiviso appieno? Lo abbiamo chiesto a Marco Simonit.

